

LETTERA DI DICEMBRE

(01/12/2025)


«Purtroppo la pace pur essendo sul tavolo dei leader delle nazioni, oggetto di discussioni globali, troppo spesso è ridotta a semplice slogan». Lo ha rimarcato Leone XIV parlando al «Consiglio dei giovani del Mediterraneo» dove poi ha aggiunto:


"Giorgio La Pira, il Sindaco di santa memoria il cui pensiero ha ispirato le iniziative di Bari e Firenze, era convinto che la pace nella regione del Mediterraneo sarebbe stata l'inizio e quasi la base della pace fra tutte le nazioni del mondo. Questa visione mantiene oggi tutta la sua forza e la sua carica profetica, in un tempo dilaniato dai conflitti e dalla violenza, dove la corsa agli armamenti e la logica della sopraffazione hanno la meglio sul diritto internazionale e sul bene comune. Ma non dobbiamo scoraggiarci, non dobbiamo rassegnarci!"

Queste parole, sono nel solco di quelle di don Tonino che commentando la Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, con il suo stile inconfondibile e profetico diceva:

«Che cosa significa che Gesù Cristo è Re e Signore? Significa affermare la regalità e la signoria dell'uomo. Significa rifiutare gli idoli del potere, le suggestioni del denaro, il fascino delle ideologie. Significa andare contro corrente in un mondo che ogni tanto si popola di nuove divinità e obbliga a prostituirsi davanti ad esse. Significa combattere i soprusi dei più forti, le violenze degli arroganti, le assolutizzazioni delle strutture. Significa contestare la logica della sopraffazione e dell'asservimento dell'uomo all'uomo. Significa impedire che i criteri dell'efficienza siano il metro per misurare i fratelli. Significa impegnarsi perché la paura, la solitudine, la disoccupazione, l'odio, la tortura, la strage, l'emarginazione dei deboli, la squalifica degli umili riducano sempre più nel mondo lo spazio della loro presenza deleteria. Significa affermare la precarietà dell'angoscia, la provvisorietà del dolore, la labilità della malattia, la caducità della morte. Significa proclamare che la nostra storia, personale e comunitaria, ha un senso, non è inutile, non è disarticolata, si muove verso un traguardo, ha una sua traiettoria, è, in una parola, un frammento di Storia della Salvezza».




Preparandoci al Natale abbiamo pensato con l'aiuto prezioso del coro "Ensemble Coelacanthus" di organizzare un concerto sulla pace «**DONA NOBIS PACEM**» Mercoledì 3 dicembre alle 20,30 al Santuario Santa Maria della Pace al Baraccano. (vedi volantino ). Sarà un'esperienza musicale sulla Pace che attraversa confini geografici e temporali con brani musicali di Mozart, Mendelson, Lennon, della tradizione Palestinese, Sufi, Catalana e altri. Ensemble Coelacanthus diretto dal maestro Fabrizio Milani, è una formazione corale bolognese con oltre 10 anni di successi con repertorio classico eclettico e internazionale, si distingue per la sua varietà che includono composizioni di grandi maestri del passato e opere contemporanee, che riflettono le tendenze musicali attuali.


- Segnaliamo che oggi, sabato, 29 novembre (vedi volantino ) la Campagna Ponti e non Muri di Pax Christi Italia, il Centro di Ateneo per i diritti umani "Antonio Papisca", promuovono la 47ª **Giornata Onu di solidarietà con il popolo palestinese**. La mattinata viene dedicata al convegno pubblico con la partecipazione di docenti universitari, rappresentanti di organizzazioni per i diritti umani, attiviste/i e testimoni diretti/e dalla Palestina e da Israele. Un momento di riflessione e approfondimento per riaffermare il ruolo del diritto internazionale come strumento di giustizia e autodeterminazione dei popoli. Nel pomeriggio i lavori proseguono con tavoli tematici dedicati al confronto e alla costruzione di proposte concrete di solidarietà, informazione e azione. Approfondimento sul sito www.paxchristi.it.

<https://bocchescucite.org/save-the-date-giornata-onu-per-la-palestina-padova-sabato-29-novembre-2025/>

➡ Si può seguire in streaming la diretta (lavori della mattina) a questo indirizzo <https://www.youtube.com/@centrodirittiumani/stream>

➡ La campagna "Ponti non Muri" organizza da **26/12/2025 al 2/1/2026** un "Pellegrinaggio di Giustizia in Palestina" per incontrare le pietre vive di una terra ferita, in un tempo storico segnato da grandi difficoltà. Il pellegrinaggio vuole essere un gesto di vicinanza e solidarietà verso un popolo che, nonostante le avversità, continua a credere e a lottare pacificamente per un futuro di libertà e autodeterminazione. (vedi volantino )

- Le associazioni italiane AssoPacePalestina, A Buon Diritto, ATTAC, ARCI, ACLI, Pax Christi e Un Ponte Per, insieme alla cittadina palestinese Hala Abulebdeh, hanno depositato un ricorso al Tribunale Civile di Roma contro Leonardo Spa, chiedendo l'annullamento di tutti i contratti tra l'azienda italiana e lo Stato di Israele. Parallelamente, a sostegno dell'azione legale, è stata lanciata la campagna «**In nome della legge! - Giù le armi, Leonardol!**». L'iniziativa segna una nuova frattura tra la posizione del governo, alleato di Tel Aviv, e quella della società civile, che riconosce in Israele uno Stato genocida, i cui crimini sono commessi anche grazie alle armi fornite dal nostro Paese. Abbiamo pubblicato nel sito di Pax Christi alcuni articoli di rassegna stampa che vi invitiamo a leggere <https://www.paxchristi.it/?p=30379>

In allegato () l'articolo uscito su Avvenire nel quale sono riportate le dichiarazioni del Coordinato Nazionale di Pax Christi Antonio DE Lellis. "Questo è il momento delle scelte" così come ha detto il cardinale Zuppi nei giorni scorsi ad Assisi. **"Non possiamo essere ciechi e silenti perché questo significherebbe essere complici"** sottolinea il coordinatore azionale Antonio De Lellis.

➡ Sabato 13 dicembre 2025 alla Casa per la Pace - Impruneta (Fi) - Evento di sensibilizzazione e di raccolta fondi per la campagna obiezione di coscienza alla guerra.

Una giornata su don Milani e l'obiezione di coscienza. (**Vedi volantino allegato** ). Con testimonianze, approfondimenti, letture e la presentazione del libro "Abbasso tutte le guerre" (S. Tanzarella, L. Milani, Il pozzo di Giacobbe, 2025) da parte del curatore Sergio Tanzarella. Nel tempo presente lacerato da nuove guerre, genocidi, deportazioni ma anche da tanti giovani che sfuggono alle guerre, le lettere di Lorenzo Milani ai cappellani militari e ai giudici, scritte nel 1965, mantengono una drammatica attualità e dovrebbero essere studiate in tutte le scuole. Due lettere ancora oggi pericolosissime che rompono la mistificazione della storia italiana. **"Non combatteremo le vostre guerre"** è un'iniziativa di Pax Christi che vuole essere occasione per un confronto che applicano l'obiezione di coscienza e momento di riflessione per veicolare, soprattutto alle giovani generazioni, il pensiero e la vita di questo sacerdote. Segnalare la propria partecipazione scrivendo a: casaperlapace@paxchristi.it o telefonando al numero +39 055 0127516 entro il prossimo 9 dicembre.

▼ Percorsi Realizzati.

Jeremi Milcrom (rabbino pacifista israeliano di origine americana) a Bologna. Gli incontri sono stati due: il primo alla sera di domenica 9 con la presenza online di Yassine Lafram presidente dell'unione Comunità Islamiche in Italia dal tema "Due testimoni di pace si incontrano...e il mondo cambia " e il secondo (lunedì 10) durante la veglia per la pace al Baraccano. Gli incontri sono visibili il primo sulla pagina you tube di Percorsi di Pace



https://www.youtube.com/watch?v=I_jGAKGwz7c e il secondo sulla pagina you tube del Punto Pace <https://youtu.be/LQqK44DjZNo>. Un resoconto lo trovate sui link <https://www.paxchristi.it/?p=30454>

Pressenza (agenzia di stampa internazionale dedicata a temi come pace) riporta una interessante intervista di Asia News (rivista PIME) al rabbino Jeremy Milgrom


<https://www.pressenza.com/it/2025/11/il-rabbino-milgrom-leggo-i-nomi-dei-palestinesi-uccisi-a-gaza/>

▼ In

allegato trovate :

- **"Prete contro il genocidio".** () Cresce di giorno in giorno il numero delle firme e delle adesioni alla rete internazionale "Prete contro il genocidio", l'iniziativa che ha scelto di denunciare apertamente quello che accade a Gaza come un genocidio. Quella che era nata come una lettera-appello tra sacerdoti e religiosi in poche settimane si è trasformata in un movimento globale capace di mobilitare oltre mille presbiteri provenienti da più di venti Paesi, con la partecipazione di vescovi, cardinali, missionari e di decine di comunità religiose. Sul sito www.vita.it/la-chiesa-e-con-gaza-nasce-la-rete-prete-e-vescovi-contro-il-genocidio/ un articolo di approfondimento e in allegato il testo.
- La lettera di Matteo Maria Zuppi ai presbiteri bolognesi () ha fatto rumore perché, a differenza di molti documenti ecclesiastici, non nasconde la fatica. Parole forti, che di solito si sussurrano nelle sacrestie e raramente salgono sull'altare del discorso pubblico. Sul sito della diocesi trovate l'intero intervento:

<https://www.google.com/url?sa=t&source=web&rct=j&opi=89978449&url=https://www.chiesadibologna.it/lettera-del-card-zuppi-ai-presbiteri-e-ai-diaconi-dellarcidiocesi/> e in allegato un articolo di Repubblica.

- Una intervista su Repubblica, dell'amico don Mattia Ferrari () , relativa alla cattura di Almasri e l'inizio del processo al "portavoce della mafia libica". "Si deve contrastare la mafia libica, fare chiarezza su cosa si è mosso e si muove nell'ombra".

Vi invitiamo, inoltre a leggere, il racconto dell'amico don Davide Marcheselli su quanto succede nel **Sud Kivu** al link:

<https://www.popoliemissione.it/repubblica-democratica-del-congo-tra-crolli-di-miniere-corrruzione-e-strade-inesistenti/>

Ci vediamo Mercoledì 3

dicembre

Pax Christi Bologna.